

Coppa Davis

Brasile e

India alla pari (2-2)

Solo domani si conoscerà la avversaria dell'Australia nella finalissima di Coppa Davis che si giocherà dal 26 al 29 dicembre prossimi a Melbourne. Con le due squadre in partita sul 2-2 dopo il penultimo singolare, infatti, l'incontro decisivo fra il brasiliano Kock e l'indiano Krishnan è stato sospeso al terzo set a causa dell'oscurità, dopo un'ora e tre quarti di gioco il brasiliano riprenderà comunque domani la partita in vantaggio di un set avendo vinto ogni il primo ed il terzo (6-3, 12-10) ed avendo perso il secondo (4-6).
Oltre scema spettatori hanno assistito alle gare avvenute da gradinate del "South Club" di Calcutta. Con l'India in vantaggio per 2-1, dopo il successo di ieri nel doppio, sono stati ammessi in campo il brasiliano Mandarino e l'indiano Motenka. La partita, molto combattuta e durata tre ore e dieci minuti ed è andata in vantaggio del set. Ha prevalso alla fine Mandarino grazie alla sua maggiore resistenza, per 7-3, 6-4, 3-6, 7-5. Sensibili all'importanza dell'incontro i due avversari hanno giocato piuttosto nervosamente nel primo set. Tuttavia l'indiano è riuscito a portarsi sul 3-4-40. Nonostante le tre set ball a favore dell'avversario Mandarino ha avuto a questo punto un buon ritorno e, dopo aver paragonato le sorti, ha strappato il servizio a Mukerjee chiudendo poi il set in vantaggio per 9-7 in 40 minuti.
Nel secondo set Mandarino ha perso il servizio al terzo gioco commettendo quattro doppi falli e Mukerjee, dimostrandosi più attento, si è assicurato alla fine il set per 6-3. Un set per parte. Incoraggiato a gran voce dai spettatori l'indiano ha vinto poi a zero il primo gioco del terzo set ma non ha resistito alla reazione violenta del brasiliano cedendo quattro giochi consecutivi, anche perché interrotto da una controversa decisione di un giudice di linea. Comunque, l'India non ha successivamente recuperato lo svantaggio fino al 15 ma non ha potuto nulla nel decimo gioco con Mandarino alla battuta: 6-4 per il brasiliano. I primi tre set sono durati in tutto circa due ore.
Nell'ultimo set decisivo Mandarino ha giocato al risparmio pur vocando gli errori dell'avversario impegnandolo nel rovescio. Mukerjee ha attaccato spesso a rete ma il brasiliano, restando a fondo campo, lo ha mitato con set precisi colpi. La resistenza dell'indiano ha cominciato a fare difetto e al dodicesimo gioco Mandarino ha vinto il set e la partita per 7-5.

Azzurri in gara da sabato a Cuba



Partito da Roma in mattinata è transitato ieri da Madrid il gruppo degli atleti italiani in viaggio per Cuba dove parteciperà al meeting internazionale di atletica leggera in programma a l'Avana nei giorni 10 e 11 correnti. Del gruppo fanno parte lo sprinter Giani, l'ostacolista Liani, il discobolo Simeone e il marciatore Nigro. Dopo una breve sosta all'aeroporto di Madrid gli atleti, che sono accompagnati dal segretario generale della UISP Giorgio Mingardi e dal consigliere della FIDAL Luca Santillo, sono partiti in serata per Cuba. Nella foto in alto: l'azzurro Ito Giani

Anche Eusebio e altri sei colpiti da scariche elettriche nella piscina

Lo «stopper» del Benfica fulminato dal massaggio elettrico subacqueo

L'interruzione del circuito elettrico da parte di un giocatore ex elettricista ha salvato la vita a Eusebio e compagni

Nostro servizio particolare LISBONA, 5.

Un grave e singolare incidente ha provocato stamattina la morte di un calciatore del Benfica mettendo in pericolo la incolumità di altre sette atleti che però per fortuna se la sono cavata con molto spavento e un principio di asfissia. Ma andiamo per ordine.
Come tutti i lunedì la squadra del Benfica ha osservato anche stamattina il programma consueto: breve allenamento, allo stadio Luz una seduta di massaggi e poi bagno collettivo in piscina ove funzionava per la prima volta un nuovo impianto elettrico per il riscaldamento.

Per la cronaca sette giocatori si sono immersi alle 11,30 tutti insieme nell'acqua calda: Eusebio, Cavem, Cantana, Camolas, Carmo Pais, Malta Da Silva e Luciano Fernandez mentre un nuovo giocatore (lo ex elettricista Graça) si è attardato sui bordi per spogliarsi.
Ma pochi secondi dopo l'ingresso in acqua dei sette calciatori e proprio mentre anche Graça stava immergendosi accadeva la tragedia: il nuovo apparecchio elettrico trasmetteva scariche violentissime attraverso l'acqua della piscina (come è noto l'acqua è buona conduttrice per l'elettricità) stordendo i giocatori che annaspavano e poi «affondavano» nell'acqua.

Graça che era ancora con le mani sui bordi comprendeva immediatamente quanto era successo: riusciva faticosamente a risalire chiamando aiuto e a staccare la corrente. Intanto alle sue grida accorrevano gli operai che avevano appena finito di mettere a punto l'apparecchio e due medici che si trovavano di servizio allo stadio. Uno per uno i giocatori venivano tirati fuori dall'acqua e soccorsi. Tutti riuscivano a riprendersi un po' alla volta eccetto due il centro mediano Luciano Fernandez di 26 anni (una riserva del Benfica che però ha giocato anche in nazionale B) e Malta Da Silva.

Per il primo i medici si accorgevano purtroppo che non c'era più nulla da fare: in quanto era già morto; il secondo invece veniva trasportato immediatamente all'ospedale ove sottoposto alle cure del caso riusciva a riprendersi anche lui, pur restando in gravi condizioni.

Intanto la notizia si era diffusa ed una gran folla di parenti, di amici, di semplici sportivi raggiungendo lo stadio per avere notizie precise dei calciatori temendo il peggio perché come accade in simili casi si era sparsa la voce che fossero tutti morti.

Eusebio la cosiddetta «Perla nera del Mozambico» ha rassicurato tutti facendogli un resoconto della sciagura: «E' stato come se la lama gelida di una spada mi avesse attraversato da parte a parte. Stavo immerso nella piscina nelle acque rese tiepide dall'elettricità quando improvvisamente la violenza della scarica elettrica ci ha fatto perdere i sensi. Stavamo per annegare: e quando ci siamo ripresi abbiamo saputo di Fernandez. Povero Luciano, doveva toccare proprio a lui che è stato sempre così sfortunato tanto da essere soprannominato lo "scogliolato"».

Nel pomeriggio la polizia ha aperto una inchiesta per accertare le cause della sciagura. E' evidente che la colpa della tragedia è dell'impianto elettrico: bisogna però stabilire se ha un difetto di costruzione oppure se è stato installato male perché si capisce che nell'uno caso le responsabilità sono della ditta costruttrice mentre nell'altro sono della ditta installatrice.

Consalvo Gonzales

Campionato di rugby

Caccia aperta al Cus Roma

La generosa condotta di gara della seconda linea della nazionale Mazzucchelli — il migliore in campo nel derby di rugby Lazio-Cus Roma — non è riuscita ad evitare la sconfitta della sua squadra. Mazzucchelli ha lavorato in touche da grande campione, ha vinto palle impossibili per i suoi amici che poi non sono stati capaci di giocare, di approfittare del vantaggio. Con la vittoria i ragazzi di Barilari si sono sistemati al comando del torneo.

La classifica è però incompleta. Il Rovigo e l'Aquila distaccati di due punti debbono recuperare una partita e quindi uno dei due club ha, in teoria, la possibilità di affiancarsi i romani. Ciò non vuol affatto sminuire il valore del Cus Roma, attualmente la squadra più in forma del torneo. Il Cus è una squadra di avanti veramente formidabile e capace di mettere sotto qualsiasi avversario. C'è poi da dire che nel derby anche l'attacco del Cus si è mosso meglio che in altre occasioni e ciò spiega il successo chiaro contro una Lazio vivace e mai rassegnata.

La Partenope diretta inseguitrice dei romani (domenica prossima a Napoli ci sarà il confronto diretto fra Cus Roma e Partenope) ha sconfitto il Parma recuperando uno svantaggio iniziale di sei punti. La squadra di Fusco è più che mai viva, decisa a difendere il titolo agli argomenti più validi: il valore dei suoi ragazzi. Il campionato diventa così sempre più interessante.

Gli abruzzesi dell'Aquila, difatti, hanno battuto il Rovigo, dato per spacciato, regalando di stancio le Fiamme Oro ha sconvolto i pronostici e di squadrato nella maniera più convincente che quando vuole può dire ancora molto nel rugby nostrano.

Delle «grandi» solo il Petrarca, pur vincendo agli ultimi della classifica — i giovani del Bologna — non ha convinto appieno. La validità del lavoro di Pe-

L'assemblea della FIDAL a Campobasso

Nella riunione di sabato e domenica scorsi il Consiglio della FIDAL ha deciso, tra l'altro, di convocare l'assemblea nazionale nei giorni 25 e 26 del prossimo febbraio a Campobasso. L'organismo sportivo ha anche discusso il calendario della attività internazionale e nazionale, calendario che verrà reso noto nei prossimi giorni.
E' stato pure deciso di compilare un elenco di atleti e atlete di valore nazionale i quali acquisiscono la qualifica di P. O. 68: l'attività di questi atleti verrà disciplinata dalla direzione tecnica nazionale d'intesa con i responsabili tecnici sociali.
E' stato infine deciso che la attività delle categorie allievi e allieve per l'anno 1967 si svolgerà alle stesse norme del 1966.

Venerdì la Tris a Tor di Valle

Quattordici cavalli figurano iscritti nel prossimo appuntamento in programma venerdì all'ippodromo di Tor di Valle in Roma, prescelto come corsa tris della settimana. Ecco il campo: Premio Masoleone (L. 2.000.000, handicap a invito, corsa tris) - a metri 2000: Bernini, Optima Jet, Ronchesina, Sbadiglio, Bute, Ursida, Greenstar, Guicardo, Bacco; a metri 2000: Gioberti, Monroe, Cesarroto, Grisoiario; a metri 2000: Grainella.

Roberto Frosi

In pericolo il primato dell'Inter



BOLOGNA-INTER 3-2 — Il secondo goal realizzato da Bulgarelli.

Che domenica ragazzi! Roba da pazzi: Inter Juve e Mantova che perdono di un colpo (e tutte insieme) la loro imbattibilità, il Napoli che risorge, il Bologna che si rilancia, la Roma e la Fiorentina che si confermano, il Torino che esplose, il Milan che continua sulla strada del mesto tramonto, la Lazio che finisce nel bel mezzo della zona minata.

Ce ne sarebbe abbastanza per riempire tre o quattro domeniche di seguito: invece è successo tutto in una volta sola. Ed ora c'è la difficoltà della scelta. Da dove cominciare? Be', conviene guardare alla domenica tenendo d'occhio anche la classifica contemporanea: è l'unico modo per non perdersi in questo groviglio di emozioni, di non smarrire in questo labirinto di colpi di scena.

Cominciamo allora dall'Inter la cui sconfitta merita di essere esaminata con un microscopio di alta precisione per le conseguenze che può avere in futuro, a cominciare da giovedì quando i nero azzurri dovranno giocare a Budapest il retour match con il Vasas. Un retour match che si profila assai difficile non solo perché i milanesi hanno un solo goal di vantaggio, non solo perché gli ungheresi sono in gran forma e tra le mura amiche giocheranno in modo assai diverso che a San Siro, ma anche e soprattutto per le condizioni dell'Inter. Che non sono affatto rassicuranti come già si era visto nelle ultime domeniche (e come indirettamente è stato confermato anche nel corso di Italia-Romania specie per quanto riguarda il comportamento del pacchetto difensivo).

Soprattutto poi sono le condizioni di Suarez a destare le maggiori apprensioni, perché Luisito da tempo appare avvilito sulla strada del tramonto: e senza Suarez Corso spesso si smarrisce, senza il centrocampista la difesa balla maledettamente mentre l'attacco (che pure potrebbe contare su un Mazzola in gran forma) balbetta e non conclude.

Andasse male anche a Budapest dunque l'Inter si ripresenterebbe sulla scena nazionale nelle peggiori condizioni possibili: logorata nel fisico e nel morale, e per di più costretta a puntare tutto sul campionato per riscattare l'esclusione nella coppa dei campioni.

Non basta ancora: perché la sconfitta di Bologna ha ridato nuova lena alle avversarie scb bene sul momento non ha avuto conseguenze decisive in classifica a seguito della committante sconfitta della Juve a Roma. Ma a prescindere dal la Juve sulla quale non ab-

biamo mai fatto troppo affidamento come i lettori ricorderanno (comunque riteniamo che la battuta d'arresto di Roma debba considerarsi un episodio sporadico dovuto alle conseguenze della difficile trasferta di Lisbona) ci sono soprattutto Napoli e Bologna a rappresentare una serie minacciosa per i nero azzurri.

Il Napoli ritrovando Sivori ha ritrovato di un colpo la sua autorità e la sua vitalità: certo preoccupa che sia un solo giocatore a condizionare il rendimento di tutta una squadra (perché se dovesse mancare ancora Sivori il Napoli potrebbe perdere di nuovo gran parte delle sue possibilità).

Migliore sotto questo profilo sembra invece la situazione del Bologna che ha un parco riserve più vasto, una maggiore varietà di armi (come ha detto Carniglia facendo il paragone con la manovra troppo rigida e schematica dell'Inter), una maggiore possibilità di utilizzare in modo diverso le sue pedine.

In conclusione riteniamo ancora difficile da stabilire quale sia l'anti Inter per eccellenza: ma siamo sempre dell'opinione che solo una vera e propria

Il Vasas spera di battere l'Inter per 2-0

BUDAPEST, 5. Giovedì a Budapest il Vasas incontrerà l'Inter nel retour match della Coppa dei Campioni. La partita è attesa con grande interesse. Il Vasas, secondo i tecnici, è in ottime condizioni e quasi sicuramente allineerà la stessa formazione del match di San Siro perduto per 1-0. L'unico dubbio riguarda l'ala sinistra Josef Korsos, infortunatosi in allenamento sabato scorso. Se Korsos non potrà giocare lo sostituirà Ferenc Pal.

L'allenatore, Lajos Csordas, parlando del prossimo match con l'Inter ha detto: «Se la fortuna non ci persegnerà abbiamo buone speranze di battere l'Inter» mentre i giocatori Meszoely e Ihasz hanno affermato che il Vasas stavolta vincerà per 2-0.
Fino a sabato sera erano stati venuti 50 mila biglietti. Il terreno di gioco del Nép Stadium è in perfetta condizione e tale verrà mantenuto fino a giovedì grazie a una opera di tefoni impermeabili.

Uno splendido dono agli abbonati annui, vecchi e nuovi, all'«Unità» per il 1967

«La leggenda di Ulenspiegel»

di Carlo De Coster



La flotta dei «pezenti» conquista Rammekens

(Incisione ripresa dall'edizione originale del volume «Guerre e assedi dei Paesi Bassi» pubblicata ad Amsterdam da Michel Colin nel 1616)

Il libro è illustrato da 60 incisioni in bianco e nero nel testo e 32 riproduzioni a sei colori a piena e doppia pagina fuori testo tratte dai capolavori del grande pittore fiammingo Pieter Bruegel